

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

L'Organo Antegnati Mascioni suona con il Quintetto di Ottoni della Scala per i 150 anni della Gioielleria Sironi

Valeria Arini · Saturday, November 29th, 2025

Dopo il grande successo di “**Soli e Coro**”, la **basilica di San Magno di Legnano** venerdì 28 novembre ha ospitato il **Concerto dell'Anniversario dei 150 anni della Gioielleria Sironi**. Ancora una volta protagonista è stato l'**organo Antegnati Mascioni**, tornato a suonare in forma rinnovata dopo una sapiente opera artigiana di restauro a cura dell'azienda di Azzio, **Mascioni Organi**.

Un dono per la città di Legnano, reso possibile dalla collaborazione tra la **Parrocchia di San Magno**, la **famiglia Sironi** e la **CEI**, che ha contribuito al restauro attraverso l'**8×1000**. «Ogni anno la Conferenza Episcopale sostiene il restauro di due organi, uno di questi è il nostro», ha detto **monsignore Angelo Cairati**, sottolineando il valore liturgico e culturale del progetto.

In prima fila, il **sindaco di Legnano Lorenzo Radice**, che ha ringraziato la famiglia Sironi per «un gioiello regalato alla comunità».

Ma il grazie più grande è stato rivolto ancora una volta da **Gianmarco Sironi** a suo padre **Alessandro**, per aver avuto l'idea “folle” di restaurare l'antico strumento del 1542, patrimonio artistico della città.

Il concerto, riservato a ospiti e autorità, è seguito a quello aperto alla comunità di giovedì 27 novembre. Diretto dal **Maestro Fabio Poretti**, direttore della scuola di musica Paganini, ha trasportato il pubblico in un viaggio musicale lungo 400 anni con ospiti di caratura mondiale.



Per questa serata speciale, arricchita dalla collaborazione di **Rolex**, partner di livello internazionale che dà lustro alla città di Legnano, il programma è stato ulteriormente valorizzato dalla partecipazione del **Quintetto di Ottoni del Teatro alla Scala di Milano**, che ha affiancato l'organista **Maestro Emanuele Vianelli** in una combinazione sonora di grande raffinatezza.

Brani come **Cavalleria rusticana**, il **Trumpet Tune** di *Henry Purcell*, il **Te Deum** di *Charpentier* e l'**Halleluja** dal *Messiah* di *Georg Friedrich Händel* hanno emozionato gli invitati, grazie alla perfetta sintonia tra la brillantezza degli ottoni e la potenza dell'organo restaurato. Un dialogo musicale che ha messo in luce, ancora una volta, la straordinaria ricchezza espressiva dell'antico strumento.

La serata ha visto l'intervento della **maestra titolare Barbara Berlusconi**, organista della cappella di San Magno e interprete capace di coniugare rigore stilistico e sensibilità poetica, eseguendo brani d'organo di grande intensità.

È tornato a esibirsi anche il tenore **Ramtin Gazavi**, già protagonista della prima serata. Artista iraniano residente in Europa, Gazavi svolge un'intensa attività musicale e culturale ed è noto per il proprio impegno civile a favore della **libertà delle donne e dei diritti fondamentali** nel suo Paese. Proprio per questo **non può fare ritorno in Iran**. L'artista ha proposto due pagine amatissime del repertorio sacro: il **Panis Angelicus** di *Franck* e l'**Ave Maria** di *Schubert*.

Per il gran finale è salita sul palco un'eccellenza musicale della città, il **Coro Jubilate diretto dal Maestro Gigi Costantino**, che ha unito la propria voce al Quintetto di Ottoni e all'organo del Maestro Vianelli. L'esecuzione del brano bachiano **“Ach Herr, lass dein lieb Engelein”** dalla *Passione secondo Giovanni* ha valorizzato la resa sonora della basilica, offrendo un momento conclusivo particolarmente apprezzato dal pubblico.

La serata si è conclusa a **Villa Jucker** con un *Dinner Cocktail* arricchito da una esposizione di orologi **Rolex**.

This entry was posted on Saturday, November 29th, 2025 at 2:26 pm and is filed under [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.